

IL PRESIDENTE

Roma, 14 novembre 2011



è con piacere che ti comunico che Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ha deciso di mettere a disposizione degli istituti bancari un nuovo plafond di **10 miliardi di euro** a favore delle PMI.

Due saranno le iniziative che verranno finanziate: 8 miliardi andranno a rifinanziare la linea **Investimenti** delle Piccole e Medie Imprese (PMI-I) mentre 2 miliardi saranno destinati ad un'apposita linea di finanziamento, denominata **PMI-C, per compiere operazioni di pro soluto dei crediti certificati** che le imprese vantano nei confronti della Pubblica Amministrazione.

CDP si è dimostrata sensibile alle ripetute richieste di intervento dell'Ance e questa iniziativa va nella direzione indicata dall'Associazione di aumentare la liquidità a favore del sistema in un momento di profonda crisi.

Ti segnalo, inoltre, che nel DDL stabilità è stato introdotto l'obbligo per la Pubblica Amministrazione di certificazione dei crediti, ai sensi del co. 3 bis dell'art. 9 del DL 185/2008, una misura che dovrebbe facilitare l'utilizzo di questo strumento da parte delle imprese.

In allegato, troverai una nota concordata con CDP che illustra, in maniera dettagliata, il funzionamento di questa linea di credito, una serie di risposte alle domande più frequenti, un primo elenco delle banche aderenti all'iniziativa e un articolo di stampa che riassume le iniziative in corso.

CDP si è dichiarata disponibile a introdurre modifiche al funzionamento dello strumento finanziario qualora, nella fase operativa, emergessero problematiche che rallentino l'utilizzo di questo strumento.

Di fronte a questa apertura da parte della Cassa, ritengo che il Sistema associativo debba fare tutto il possibile per sfruttare a pieno la nostra capillare presenza sul territorio: per questa ragione, Ti chiedo di informare tempestivamente le imprese associate dell'esistenza di questo strumento e di tenerci a corrente del suo funzionamento e delle condizioni finanziarie che le banche applicheranno.

La Direzione Affari Economici e Centro Studi rimane a disposizione per tutti i chiarimenti necessari (email: affarieconomici@ance.it; tel. 0684567379-387-928).

Colgo l'occasione per inviarti i miei più cordiali saluti

Paolo Buzzetti



All.: c.s.

AI PRESIDENTI DELLE ASSOCIAZIONI,
COLLEGI E SEZIONI EDILI ADERENTI ALL'ANCE
AI PRESIDENTI DEGLI ORGANISMI
REGIONALI DI CATEGORIA
AI COMPONENTI LA GIUNTA

Ritardi nei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni: principali caratteristiche dell'intervento di Cassa Depositi e Prestiti a favore delle Piccole e Medie Imprese

Lo scorso 26 Ottobre il Consiglio di Amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) ha deliberato di allocare 10 miliardi di euro di provvista ad un nuovo Plafond, dedicato alle Piccole e Medie Imprese (PMI).

Una parte di tale ammontare (8 mld), denominata *Plafond PMI-I*, andrà ad incrementare le risorse già messe in campo da CDP dalla seconda metà del 2009 per il finanziamento di investimenti e di incrementi di capitale circolante delle PMI. La provvista per tale scopo continuerà ad essere erogata da CDP alle Banche con scadenze a 3, 5, 7 e 10 anni.

La restante parte (2 mld) denominata *Plafond PMI-C*, sarà finalizzata a fornire un supporto al sistema delle PMI, per mitigare gli effetti negativi derivanti dai ritardi dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni. Lo scopo del Plafond PMI-C è dunque quello di immettere liquidità attraverso il sistema bancario, contribuendo così a riattivare la dinamica delle spese di investimento.

Il Plafond PMI-C, cui potrà in futuro essere attribuito carattere rotativo, dovrà essere utilizzato dalle banche a copertura di operazioni di cessione “pro soluto” di crediti certificati ai sensi del D.L. 185/2008, derivanti da appalti per lavori, servizi e forniture. In ogni caso, a fronte di tali operazioni, il pagamento della Pubblica Amministrazione debitrice non potrà avvenire oltre i 12 mesi dalla data di certificazione del credito.

La provvista di CDP sarà erogata alle banche operanti in Italia e le condizioni finali delle operazioni effettuate nei confronti delle PMI saranno definite in assoluta autonomia dai vari istituti di credito, che ne assumeranno il rischio. Le banche saranno tuttavia obbligate a inserire nei contratti di cessione che l'operazione è stata realizzata con provvista CDP, specificandone costi e durata.

CDP non pone alcun limite di importo alle operazioni effettuate dalle banche alle PMI con propria provvista e mantiene una posizione neutrale rispetto ai criteri di selezione del credito normalmente applicati dalle banche nei confronti delle PMI.

Per quanto riguarda il funzionamento operativo del Plafond PMI-C, si prevede un'unica data di erogazione mensile, sulla base delle richieste provenienti dalle banche stesse. Una quota del plafond pari al 15% dell'importo sarà riservata al sistema delle banche di credito cooperativo. La provvista sarà rimborsata dalle banche a CDP, in unica soluzione, dopo 12 mesi dall'erogazione e il costo della provvista sarà parametrato al tasso Euribor addizionato di uno *spread* fissato mensilmente da CDP.

CDP stipulerà con l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) una Convenzione che definirà tutti i dettagli operativi relativi all'utilizzo del nuovo Plafond. La Convenzione sarà finalizzata entro le prossime settimane e il nuovo strumento diventerà pienamente operativo entro il primo trimestre del 2012.

Con riguardo al Plafond PMI-C, al fine di favorire una veloce canalizzazione della liquidità verso le PMI e considerato il picco delle operazioni che si raggiunge solitamente nell'ultimo trimestre dell'anno, CDP consentirà alle Banche di rifinanziare le operazioni, che rientrino nel perimetro sopra descritto, perfezionate nell'ultimo trimestre del 2011.

DOMANDE FREQUENTI SUL PLAFOND DEDICATO AI CREDITI vs PA

Cosa si intende per PMI?

Le Convenzioni CDP-ABI fanno riferimento alla Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) che definisce PMI le imprese con meno di 250 addetti, il cui fatturato non supera i 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio non supera i 43 milioni, considerati, oltre a tali parametri dimensionali, anche i rapporti con altre imprese, in termini di autonomia, associazione, collegamento.

Questo aggregato, sempre secondo la Commissione Europea, rappresenta nel 2011 il 99.9% del numero delle imprese italiane.

Può un istituto bancario aderire solo ad uno dei due Plafond?

La Convenzione assicurerà l'accesso ad entrambi i Plafond. Ad ogni modo, le banche aderenti potranno decidere di ricorrere solo a uno o entrambi i Plafond di interesse.

Può un istituto bancario iniziare ad operare immediatamente con CDP sui due Plafond?

La stipula della Convenzione ABI-CDP, in cui verranno definiti i dettagli operativi, è prevista entro le prossime settimane. L'avvio dell'operatività è previsto entro il primo trimestre 2012 e la provvista sarà disponibile per le Banche immediatamente dopo la stipula dei relativi Contratti di Finanziamento con CDP. Sul Plafond dedicato ai crediti verso la PA, CDP è impegnata a erogare provvista alle Banche anche a fronte di operazioni perfezionate nell'ultimo trimestre 2011. In pratica, la Banca che intenda far leva su tale possibilità, potrà finanziare l'operazione con la propria tesoreria e successivamente potrà sostituire la propria liquidità con quella riveniente da CDP.

Quale sarà il tasso di interesse applicato alle operazioni di provvista?

Il tasso di interesse della provvista a valere sul Plafond PMI-C si compone del tasso di riferimento (Euribor) e di un margine, fissato da CDP su base mensile. CDP è naturalmente soggetta all'andamento dei mercati, per cui il trend generale dei tassi quotati da CDP non potrà che rispecchiarne l'andamento. L'esperienza maturata sul Plafond attivo dal 2009 dimostra comunque come i margini quotati dall'Istituto siano stati giudicati convenienti dal sistema bancario, che ha ampiamente attinto alle risorse messe a disposizione, finanziando ad oggi oltre 37.000 PMI. CDP rimane quindi fiduciosa di riuscire a mantenere livelli di quotazione interessanti anche in futuro.

CDP muterà in futuro le condizioni e gli importi dei due plafond?

In coerenza con il principio ispiratore dell'iniziativa, CDP potrà variare le caratteristiche dell'iniziativa sulla base dell'esperienza maturata e dell'andamento della situazione economica.

CDP controllerà il tasso applicato dalle Banche alla clientela finale?

CDP richiederà alle banche una rendicontazione periodica relativa all'utilizzo della provvista, che, è opportuno ricordare, è di scopo. Le banche, dunque, sono vincolate ad utilizzare tale provvista a favore delle PMI e a indicare, nei contratti con le PMI, il tasso e la durata dell'operazione di raccolta effettuata con CDP.

Le banche aderenti si impegnano a tener conto delle condizioni della provvista nelle operazioni di finanziamento a valle; tuttavia, la determinazione del tasso finale applicato alle PMI sarà effettuata autonomamente dagli intermediari, restando in capo ad essi il rischio di credito verso i clienti finali.

CDP richiede delle garanzie sulla provvista concessa?

Sul Plafond PMI-C, dedicato alle operazioni di cessione "pro soluto" di crediti PA, CDP non richiede alcuna garanzia alle Banche.



Terza Convenzione ABI-CDP 17 dicembre 2010 FINANZIAMENTI PMI

ELENCO BANCHE CONTRAENTI

(aggiornato al 10 ottobre 2011)

ABI	Denominazione
1030	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.
2008	UNICREDIT S.P.A.
3111	UBI BANCA
3069	INTESA SANPAOLO S.P.A.
3123	ICCREA BANCAIMPRESA S.P.A. (già BANCA AGRILEASING S.P.A.)
3268	BANCA SELLA S.P.A.
3278	BANCA EMILVENETA S.P.A.
3385	BANCA ITB S.P.A.
3493	CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE - RAIFFEISEN-LANDESBANK SUEDETIROL A.G.
3599	CASSA CENTRALE BANCA
5019	BANCA POPOLARE DI CIVIDALE S.C.P.A.
5034	BANCO POPOLARE S.C.
5216	CREDITO VALTELLINESE S.C.
5262	BANCA POPOLARE PUGLIESE S.C.P.A.

5297	BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE S.C.P.A.
5387	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA S.C.
5584	BANCA POPOLARE DI MILANO S.C.A.R.L.
5696	BANCA POPOLARE DI SONDRIO S.C.P.A.
5728	BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.P.A.
6045	CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO S.P.A. - SUDTIROLER SPARKASSE AG
6055	BANCA DELLE MARCHE S.P.A.
6155	CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA S.P.A.
6175	BANCA CARIGE S.P.A.
7012	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BARI S.C.
7026	BANCA DI TERAMO DI CREDITO COOPERATIVO S.C.
7056	BANCA DELL'ALTA MURGIA CREDITO COOPERATIVO S.C.
7057	CREDITO COOPERATIVO INTERPROVINCIALE VENETO S.C.
7060	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL GARIGLIANO S.C.
7062	CREDITO COOPERATIVO MEDIOCRATI S.C. A R.L.
7066	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEI COMUNI CILENTANI S.C.
7070	BANCA DI CESENA - CREDITO COOPERATIVO DI CESENA E RONTA S.C.A.R.L.
7072	EMIL BANCA - CREDITO COOPERATIVO S.C.
7073	BANCA ROMAGNA COOPERATIVA - CREDITO COOPERATIVO ROMAGNA CENTRO E MACERONE S.C.
7074	BANCA DI MONASTIER E DEL SILE - CREDITO COOPERATIVO S.C.
7084	BANCA DELLA MARCA CREDITO COOPERATIVO S.C.
7085	CREDITO COOPERATIVO FRIULI S.C.
7092	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEI CASTELLI ROMANI S.C.
7099	CREDITO ARETUSEO - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO S.C.

7105	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO "LUIGI STURZO" DI CALTAGIRONE S.C.
7107	BANCA DEL FERMANO - CREDITO COOPERATIVO S.C.
7108	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO AGRIGENTINO S.C.
8039	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SASSANO S.C.
8154	BANCA DEL CILENTO - CREDITO COOPERATIVO S.C.P.A.
8309	BANCA DI ROMANO E S. CATERINA - CREDITO COOPERATIVO (VI) S.C.
8311	BENACO BANCA CREDITO COOPERATIVO COSTERMANO S.C.
8320	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALTAVILLA SILENTINA E CALABRITTO S.C.
8327	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA S.C.
8329	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'ALTA BRIANZA - ALZATE BRIANZA (COMO) S.C.A.R.L.
8331	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'ALTO RENO S.C.
8345	BANCA DI ANGHIARI E STIA - CREDITO COOPERATIVO S.C.
8351	BANCASCIANO CREDITO COOPERATIVO S.C.
8356	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE S.C.
8362	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ARBOREA S.C.
8375	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BASILIANO S.C.
8378	CASSA RURALE ED ARTIGIANA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BATTIPAGLIA S.C.
8379	BANCA DI BEDIZZOLE TURANO VALVESTINO CREDITO COOPERATIVO S.C.
8407	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL VENEZIANO S.C.
8425	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAMBIANO S.C.A.R.L.
8429	BANCA PADOVANA CREDITO COOPERATIVO S. C.
8436	BANCA DI CAPRANICA CREDITO COOPERATIVO S.C.P.A.
8441	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARAVAGGIO S.C.
8450	BANCA ALPI MARITTIME CREDITO COOPERATIVO CARRU' S.C.P.A.

8452	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARTURA (PADOVA) S.C.
8456	BANCA DEI SIBILLINI-CREDITO COOPERATIVO DI CASAVECCHIA - (COMUNE DI PIEVE TORINA - PROVINCIA DI MACERATA) S.C.
8457	CREDITO COOPERATIVO VALDARNO FIORENTINO BANCA DI CASCIA S.C.
8458	BANCA DI CASCINA - CREDITO COOPERATIVO S.C.
8461	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CASTAGNETO CARDUCCI S.C.P.A.
8469	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CASTELLANA GROTTI CREDITO COOPERATIVO S.C.
8472	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CASTENASO (BOLOGNA) S.C.
8473	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO E PIANELLA S.C.A.R.L.
8486	BANCA DI PISTOIA CREDITO COOPERATIVO S.C.
8487	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CHERASCO S.C.
8489	BANCA VALDICHIANA CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO S.C.
8508	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CORINALDO S.C.
8514	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CALCIO E COVO S.C.
8517	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CRETA - CREDITO COOPERATIVO PIACENTINO S.C.
8519	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FANO S.C.
8522	BANCA DELLA COSTA D'ARGENTO - CREDITO COOPERATIVO DI CAPALBIO S.C.
8530	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, LANGHE E ROERO S.C.
8542	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE S.C.
8549	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FILOTTRANO S.C.
8553	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FLUMERI S.C.
8556	BANCA DI FORLI' - CREDITO COOPERATIVO S.C.
8562	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FORNACETTE S.C.A.R.L.
8574	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI GATTEO S.C.
8590	BANCA DEL CENTROVENETO - CREDITO COOPERATIVO – S.C. - LONGARE (VI)

8603	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LEVERANO S.C.
8616	BANCA ADIGE PO CREDITO COOPERATIVO LUSIA S.C.
8623	BANCA DI CAVOLA E SASSUOLO CREDITO COOPERATIVO S.C.
8662	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTECORVINO ROVELLA S.C.
8669	BANCA ALTO VICENTINO CREDITO COOPERATIVO S.C.P.A.
8670	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTEPULCIANO S.C.
8672	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTERENZIO S.C.
8676	B.C.C. DEL GARDA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO COLLI MORENICI DEL GARDA S.C.
8700	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL METAURO S.C.
8703	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO EUGANEA DI OSPEDALETTO EUGANEO (PD) S.C.
8704	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OSTRA E MORRO D'ALBA S.C.
8712	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO "SEN. PIETRO GRAMMATICO" DI PACECO S.C.
8713	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PACHINO S.C.
8715	BANCA DI UDINE CREDITO COOPERATIVO S.C.
8728	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PIOVE DI SACCO (PADOVA) S.C.
8731	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PERGOLA S.C.
8736	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PONTASSIEVE S.C.
8743	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL VELINO - COMUNE DI POSTA PROVINCIA DI RIETI S.C.
8749	CENTROMARCA BANCA - CREDITO COOPERATIVO S.C.
8757	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI QUINTO VICENTINO S.C.
8769	BANCA DI RIPATRANSONE - CREDITO COOPERATIVO S.C.
8771	CREDITO COOPERATIVO DELL'ADDA E DEL CREMASCO - CASSA RURALE S.C.
8772	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI ROANA - CREDITO COOPERATIVO S.C.
8784	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO MONTE PRUNO DI ROSCIGNO E DI LAURINO S.C.

8787	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI RIANO S.C.
8792	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SALA DI CESENATICO S.C.
8807	BANCA DI SAN GIORGIO E VALLE AGNO - CREDITO COOPERATIVO DI FARA VICENTINO S.C.
8812	BANCA DI FORMELLO E TREVIGNANO ROMANO DI CREDITO COOPERATIVO S.C.
8839	BANCA SUASA - CREDITO COOPERATIVO S.C.
8843	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SANT'ELENA (PADOVA) S.C.
8850	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SARSINA S.C.
8852	ROMAGNA EST BANCA DI CREDITO COOPERATIVO S.C.
8866	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SIGNA S.C.
8871	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SPELLO E BETTONA S.C.
8885	BANCA CRAS - CREDITO COOPERATIVO - CHIANCIANO TERME - COSTA ETRUSCA - SOVICILLE
8904	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLE PREALPI S.C.
8916	BANCA DI ANCONA, CREDITO COOPERATIVO S.C.
8922	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI VIGNOLE S.C.
8927	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI TREVISO CREDITO COOPERATIVO S.C.
8931	BANCA DI VITERBO CREDITO COOPERATIVO (PROV. DI VITERBO) S.C.A.R.L.
8933	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL POLESINE - ROVIGO (RO) S.C.
8941	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SAN MARCO DI CALATABIANO S.C.
8946	BANCA DON RIZZO - CREDITO COOPERATIVO DELLA SICILIA OCCIDENTALE S.C.
8951	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO GIUSEPPE TONIOLO DI GENZANO S.C.
8954	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO LA RISCOSSA DI REGALBUTO S.C.
8965	BANCA S. BIAGIO DEL VENETO ORIENTALE DI CESAROLO, FOSSALTA DI PORTOGRUARO E PERTEGADA - B.C.C. S.C.
8969	BANCA SAN FRANCESCO CREDITO COOPERATIVO S.C.
8973	CASSA RURALE ED ARTIGIANA S. GIUSEPPE CREDITO COOPERATIVO CAMERANO S.C.

8986	ROVIGOBANCA CREDITO COOPERATIVO S.C.
8987	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO "SAN VINCENZO DE' PAOLI" DI CASAGIOVE S.C.P.A.
8990	BANCA SANTO STEFANO - CREDITO COOPERATIVO - MARTELLAGO-VENEZIA S.C.
8995	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALMARECCHIA NEI COMUNI DI RIMINI E VERUCCHIO (RIMINI) S.C.
10638	MEDIOCREDITO TARENTINO ALTO ADIGE S.P.A.
10680	MEDIOCREDITO CENTRALE S.P.A.
10685	GE CAPITAL S.P.A.



Data 14-11-2011
 Pagina 59
 Foglio 1

Pagamenti in ritardo, interviene la Cdp

LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI HA MESSO A DISPOSIZIONE DUE MILLIARDI DI EURO PER IL FINANZIAMENTO DI QUELLE AZIENDE CHE DEVONO FRONTEGGIARE IL NODO DEL MANCATO INCASSO DEI CREDITI VANTATI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Rosa Serrano

Roma

Boccata d'ossigeno per le Pmi che devono mettersi in "lista di attesa" per ottenere il pagamento dei loro crediti dalla Pubblica Amministrazione. La Cassa Depositi e Prestiti ha deciso di riservare due dei dieci miliardi di euro resi disponibili per la costituzione di un nuovo plafond a disposizione del sistema bancario per il finanziamento delle Pmi, per fronteggiare il problema dei ritardi nei pagamenti dei crediti vantati dalle Pmi verso le Pubbliche Amministrazioni. Questa iniziativa consentirà di aumentare la liquidità a favore delle imprese in un momento di difficoltà economica, acuita dal grave problema dei ritardi nei pagamenti della P. A. I fondi verranno utilizzati per compiere operazioni di sconto pro soluto dei

crediti che le imprese vantano nei confronti della P. A.

A breve, Cdp e Abi definiranno le modalità per rendere operative le risorse previste dall'iniziativa di Cdp. I finanziamenti saranno concessi alle imprese a tassi più contenuti rispetto a quelli medi di mercato. «La decisione di Cdp — spiega Paolo Buzzetti, presidente della **ANCC** — rappresenta un primo passo per offrire concrete soluzioni al gravissimo problema dei ritardi nei pagamenti. La quasi totalità delle imprese che ha eseguito e completato da mesi lavori a favore delle pubbliche amministrazioni di tutta Italia sta ancora aspettando di essere pagata, a causa degli effetti del Patto di stabilità interno». A suo avviso, il Patto, così concepito, penalizza anche gli enti virtuosi e mette a repentaglio migliaia di posti di lavoro e l'esistenza stessa delle aziende. Per Vincenzo Boccia, presidente Piccola Industria Confindustria «è da apprezzare la scelta di Cdp di dedicare una parte di questo plafond allo smobilizzo di crediti vantati dalle imprese nei confronti della PA, che per le nostre Pmi sono ormai un'emergenza quotidiana». Per agevolare le imprese a trasformare i loro crediti in liquidità, Sace ha costituito una sua società di factoring, Sace Fct che ha

predisposto, fra l'altro, il Reverse Factoring, un sistema di "pagamento garantito" che assicura al fornitore il pagamento delle fatture a scadenza, previa certificazione del credito da parte della Pubblica Amministrazione.

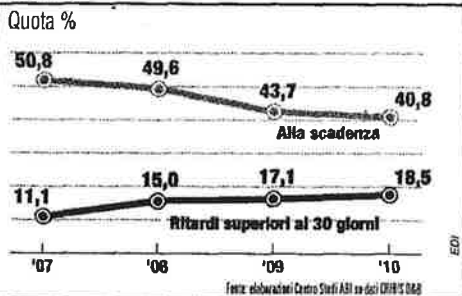
Elemento fondamentale per richiedere lo smobilizzo del credito è l'esistenza di una convenzione tra Sace e l'ente debitore. Nell'attività di factoring diretto ad oggi la società ha smobilizzato crediti per 1,7 miliardi di euro nei confronti di circa 3.500 debitori, tra cui 986 comuni, 221 Asl, 18 regioni e 11 amministrazioni centrali. «Recentemente, Sace Fct e Poste Italiane — spiega Federico Mongelli, direttore generale di Sace Fct — hanno firmato un accordo che consentirà alle imprese di ottenere lo smobilizzo dei crediti vantati nei confronti della PA. Le aziende correntiste di BancoPosta potranno richiedere agli sportelli Posteimpresa lo sconto dei crediti certificati dagli enti della PA convenzionati con Sace Fct». Di particolare interesse per le imprese creditrici della PA risulta l'approvazione definitiva da parte del Parlamento del disegno di legge sullo statuto delle Pmi. Viene, fra l'altro, previsto che il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data della entrata in vigore della

nuova normativa, un decreto legislativo per l'integrale recepimento della Direttiva 2011/77/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2011 sui ritardati pagamenti. L'Associazione Nazionale Costruttori Edili (**ANCC**) evidenzia che la nuova Direttiva europea si applicherà, tra l'altro, al settore dell'edilizia, ivi compresi i lavori pubblici.

Per quanto riguarda i contratti pubblici, la nuova Direttiva prevede un termine standard di pagamento di 30 giorni per i contratti con la Pubblica Amministrazione ed aumenta notevolmente gli indennizzi per le imprese in caso di ritardato pagamento della P. A., introducendo in particolare un tasso di interesse base (tasso Bce) maggiorato dell'8% sin dal 1° giorno di ritardo. Va sottolineato che l'attuale normativa italiana sui lavori pubblici prevede il pagamento delle somme dovute entro un termine di 75 giorni e tassi di indennizzo molto bassi in caso di ritardo. Per quanto concerne, invece, i contratti privati, la nuova direttiva garantisce la libertà contrattuale, limitandosi a chiedere che tempi di pagamento superiori ai 60 giorni siano adeguatamente giustificati, e prevede sanzioni in caso di ritardo rispetto ai tempi fissati nel contratto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIA, IL TREND DEI PAGAMENTI



Il sistema sanitario nazionale resta sempre uno dei peggiori pagatori dei crediti verso le aziende fornitrici

